



Fondazione
Scarpari Forattini

Residenza Sanitaria Assistenziale

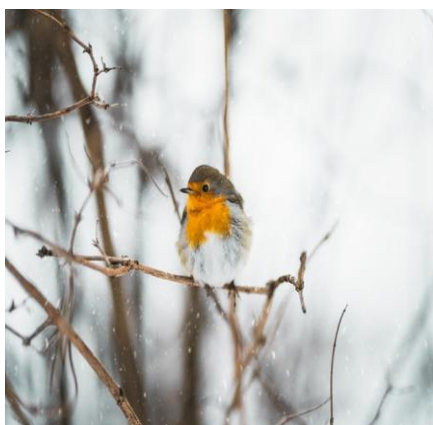
Carta dei Servizi



RSA

Anno 2026





SOMMARIO

Sommario

CHI SIAMO	5
La nostra storia	5
La nostra mission	5
I principi ispiratori.....	6
Adozione del modello organizzativo e del codice etico ai sensi del D.Lgs 231/2001	6
I servizi erogati	6
Dove siamo e come raggiungerci	7
TUTELA E PARTECIPAZIONE	8
Diritti e tutela degli anziani	8
Diritti e doveri dei familiari e dei tutori degli Ospiti	10
Accesso alla documentazione sanitaria	11
Certificazioni fiscali	11
Informazioni sullo stato di salute - Consenso informato - Trattamento dei dati personali.....	11
Gestione protesi mobili	11
Oggetti preziosi, denaro	12
Assistenza spirituale e religiosa.....	12
Dimissioni dell'Ospite	12
Al momento del decesso	13
Questionario per il Rilevamento del Grado di Soddisfazione	14
Suggerimenti e reclami	14
RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA)	15
Ospiti	16
Prestazioni erogate	16
Prestazioni sanitarie e assistenziali	16
Prestazioni Fisioterapiche.....	17

Prestazioni occupazionali e ricreative	17
Prestazione psicologiche	19
Ufficio Accoglienza	19
Servizi Generali	19
Contatto con le famiglie	19
Colloquio con i Medici	20
Rientro in famiglia.....	20
Gite all'esterno di Fondazione e coinvolgimento del territorio	20
Giornata tipo	20
Servizio di ristorazione e menù tipo.....	20
Servizi aggiuntivi	22
Servizi compresi nella retta	22
Servizio lavanderia e guardaroba	22
Letture e tv	23
Servizi esclusi dalla retta	23
Farmaci e presidi di assorbimento per incontinenti per Ospite accolto su posto letto accreditato e autorizzato di sollievo.....	23
Servizio parrucchiere e barbiere	23
Servizio di podologia.....	23
Consulenze specialistiche	23
Trasporti	23
Pranzo in Famiglia	23
L'ACCOGLIENZA.....	24
Requisiti per l'ingresso in RSA	24
Domanda di ingresso	24
Criteri per la formazione della lista d'attesa	25
Ingresso in RSA.....	26
Presa in carico	27

ALLEGATO – COSTI A CARICO DEGLI OSPITI

Gentile Lettore,

La Carta dei Servizi, che qui le presentiamo, è lo strumento che mettiamo a sua disposizione per una migliore conoscenza di Fondazione Scarpari Forattini. In essa, infatti, illustriamo le politiche aziendali, le risorse professionali, umane, strutturali e organizzative a sua disposizione in uno sforzo congiunto di diversi professionisti rivolto al soddisfacimento del fabbisogno della persona che ci sceglie.

Questo documento – introdotto nel nostro Paese con la Direttiva del Consiglio dei Ministri del 27 Gennaio 1994 “Principi sull’erogazione di servizi pubblici” e reso vincolante per gli enti erogatori di servizi sanitari dalla legge 273/95; successivamente, nell’art. 13 della Legge 328/2000 è stato richiamato quale requisito indispensabile per l’accreditamento nel settore dei servizi sociali e socio-assistenziali – infatti, non è un semplice obbligo formale, esso rappresenta un “quasi contratto” con il quale, da un lato, Fondazione si impegna a offrire un certo tipo di servizi e, dall’altro, il fruitore ha modo di verificarne costantemente la applicazione e la coerenza.

Questa Carta dei Servizi rappresenta un documento in costante evoluzione, in linea con il nostro sforzo continuo di migliorare i servizi, per offrire anche al nostro collaboratore e non solo all’utente esterno uno strumento di riferimento per intendere cosa significhi operare in Fondazione al fine di prodigarci a favore della persona fragile. Lo sforzo di Fondazione è infatti quello di contribuire in modo significativo a migliorare la qualità assistenziale sul territorio dove Fondazione gravita e la Carta è pertanto anche un veicolo di comunicazione rivolto agli Enti che partecipano e controllano il servizio, alle Istituzioni Locali, alla Comunità.

Buona lettura

Gianfranco Caleffi

Presidente



CHI SIAMO

CHI SIAMO

La nostra storia

Fondazione trae origine dalle disposizioni testamentarie del Dr. Virgilio Scarpari Forattini e dal 1960 rappresenta un'importante realtà nel Comune di Schivenoglia (MN).

È retta da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, due dei quali nominati dal Sindaco di Schivenoglia, tre dal Vescovo di Mantova, uno dall'Albo dei Benefattori e uno dall'Albo delle Associazioni di Volontariato.

Con la trasformazione, nell'anno 2004, da IPAB in Fondazione Onlus si perfeziona l'assetto giuridico dell'ente, nel rispetto della volontà del fondatore, con un forte radicamento sul territorio e con una struttura organizzativa che offre servizi residenziali e domiciliari di elevato livello qualitativo.

Fondazione con Dgr 3541/2012 e s.m.i. è accreditata per l'unità di offerta di Cure Domiciliari (C-Dom).

È altresì accreditata per la Misura di RSA Aperta in conformità alla delibera n. X/7769 del 17/01/2018 con oggetto "Interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili ai sensi della DGR 116/2013: terzo provvedimento attuativo – consolidamento del percorso di attivazione e monitoraggio delle misure innovative previste dalla DGR 2942/2014 in funzione della qualificazione dei servizi offerti e della continuità assistenziale".

La nostra mission

Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Presta la necessaria assistenza a persone anziane e disabili autosufficienti e non, senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica.

Nel pieno rispetto della dimensione spirituale e materiale della persona umana, Fondazione, per la sua collocazione geografica, rivolge la propria attività prevalentemente alle comunità lombarda ed emiliana, proponendosi quale soggetto attivo per la realizzazione di una rete integrata di servizi alla persona mediante l'erogazione di servizi residenziali, territoriali e domiciliari.

I principi ispiratori

Le attività di Fondazione si ispirano ai principi fondamentali contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994:

- ✓ DIRITTO DI SCELTA - Ogni cittadino ha il diritto di scegliere, a qualunque punto del percorso della sua inabilità o malattia, il servizio al quale rivolgersi.
- ✓ EGUAGLIANZA - Fondazione si impegna a garantire a ogni persona l'accesso ai propri servizi senza discriminazioni e distinzioni di alcun genere.
- ✓ IMPARZIALITA' - Impegno affinché i rapporti tra Operatori e utenti siano ispirati ai principi di obiettività, giustizia e imparzialità.
- ✓ CONTINUITA' - Fondazione garantisce tutti i giorni servizi di cura alle persone e prestazioni integrate continue. È sempre garantita la corretta informazione e il rispetto della privacy nelle relazioni tra Operatori e Ospiti o familiari, nonché la possibilità di partecipare al miglioramento del servizio attraverso l'espressione di pareri e la formulazione di proposte mirate al raggiungimento e al mantenimento dello stato di benessere degli utenti.
- ✓ EFFICIENZA ED EFFICACIA - I servizi e le prestazioni sono erogati in modo da garantire un rapporto ottimale tra risorse impegnate e risultati raggiunti, nel rispetto delle norme vigenti, mediante l'adozione di strumenti idonei a valutare l'efficacia dei risultati e la soddisfazione dei bisogni dell'Ospite.

Adozione del modello organizzativo e del codice etico ai sensi del D.Lgs 231/2001

6

Fondazione si è adeguata a quanto previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 – “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300” – adottando il relativo modello organizzativo e il codice etico. Il Codice Etico formalizza i principi cui deve ispirarsi l'attività di coloro che, a qualsiasi titolo, operano per conto dell'Ente nei rapporti con l'utenza, i terzi in genere, i fornitori, i lavoratori e collaboratori. Inoltre, ai sensi dell'art. 6 del citato decreto legislativo, ha nominato un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo sul rispetto del Codice Etico comportamentale.

L'informativa completa sul “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/2001” e il Codice Etico sono affissi in prossimità degli uffici amministrativi e scaricabili dal sito internet di Fondazione: www.scarpari.it

I servizi erogati

Diversi sono i servizi erogati da Fondazione: le Unità di Offerta (UdO) e la Misura RSA Aperta sono accreditate da Regione Lombardia, mentre i servizi -erogati sia all'interno della RSA che sul territorio, vengono gestiti in forma privata :

- **UdO Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)** - Finalizzata a erogare prestazioni sanitarie e assistenziali di recupero funzionale e sociale a soggetti ultra sessantacinquenni non autosufficienti, non curabili a domicilio o provenienti dall'ospedale dopo una fase acuta o un episodio di riacutizzazione della malattia,

affetti da malattie multiple diagnosticate e documentate, necessitanti di trattamenti sanitari continuativi non erogabili a domicilio.

- **UdO Cure Domiciliari (C-Dom)** – Prevede l'erogazione di prestazioni mediche, infermieristiche, assistenziali e riabilitative a favore di utenti residenti in provincia di Mantova. Il servizio è erogato 7 giorni alla settimana in base al bisogno dell'utenza rilevato attraverso il Piano di Assistenza Individualizzato. La presa in carico è garantita entro le 72 ore salvo urgenze, segnalate dal medico o dalla struttura ospedaliera, che devono essere prese in carico entro le 24 ore. Il servizio è gratuito.
- **Misura RSA Aperta** – Il servizio è finalizzato a supportare la permanenza a domicilio di persone affette da demenza e/o persone con più di 75 anni non autosufficienti residenti in Lombardia, mediante interventi qualificati di assistenza nelle attività di vita quotidiana, stimolazione delle performance fisiche e cognitive e consulenza ai caregiver, secondo un Piano di Assistenza Individualizzato. Il servizio è gratuito.
- **Servizi Domiciliari Privati** – Volti a favorire la permanenza degli anziani a domicilio per coloro che non possono accedere al servizio di RSA Aperta o ne richiedono l'integrazione. Le tariffe sono consultabili sul nostro sito.
- **Servizio di terapia fisica e fisioterapia a utenti esterni** – Fondazione eroga, a favore di utenti esterni, un servizio di fisioterapia a domicilio o presso la palestra della RSA. Le tariffe sono consultabili sul nostro sito.

Presso la vicina cittadina di San Giovanni del Dosso (MN), inoltre, Fondazione ha stipulato con il Comune contratto di comodato d'uso modale per la gestione di:

- **Alloggi Protetti per anziani** – La finalità di questi alloggi è quella di offrire una soluzione abitativa per consentire a persone anziane di età superiore ai 65 anni di vivere in un ambiente controllato e protetto, prevenendo situazioni di emarginazione e di disagio sociale. È esclusa l'accoglienza di persone non autosufficienti che necessitino di assistenza socio-sanitaria continua. La residenza di San Giovanni del Dosso si compone di 4 appartamenti, per ospitare due persone in ognuno. Gli alloggi offrono uno spazio adeguato e sono attrezzati per il mantenimento delle autonomie della persona anziana ospitata. La permanenza può essere definitiva o temporanea.

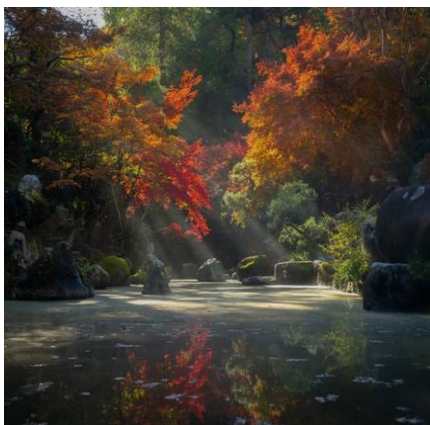
Maggiori informazioni sui servizi erogati e le relative tariffe sono consultabili sul nostro sito www.scarpari.it.

Dove siamo e come raggiungerci

Fondazione ha sede nel comune di Schivenoglia (MN) in via Garibaldi n. 25, in prossimità del centro urbano.

È raggiungibile con i mezzi pubblici (la fermata della linea interurbana dista circa 300 metri,) o ferroviari (alla stazione di Schivenoglia passa la linea ferroviaria Suzzara-Ferrara). Il paese dista circa 6 km dalla stazione ferroviaria di Poggio Rusco (linea Verona-Bologna).

La Struttura dista circa 6 km dal presidio ospedaliero di Pieve di Coriano.



TUTELA E PARTECIPAZIONE

TUTELA E PARTECIPAZIONE

Diritti e tutela degli anziani

“Il più grande nemico della vecchiaia è l’idea che ne abbiamo e l’idea corrente che ne abbiamo è quella dello scarto. Si diventa anziani quasi all’improvviso. Basta qualche momento di defaillance, alcuni problemi che prima non si sentivano, per favorire questa consapevolezza della vecchiaia. C’è una convenzione comune, che è quella di stabilire il periodo della vecchiaia dai 65 anni in su. Non è una definizione, ma una convenzione. Tuttavia, questa convenzione ci dice molto: oggi è come esplosa quasi senza che ce ne accorgessimo — nonostante gli avvertimenti di diverse discipline — una nuova generazione, un nuovo popolo, un nuovo continente che prima non c’era. Prima c’erano gli anziani, ma non c’era la vecchiaia di massa. Parlare oggi in Italia degli ultrasessantacinquenni significa parlare di 13-14 milioni di persone. (...)”

Tra noi ultrasessantacinquenni ci sono due milioni e settecentomila anziani non autosufficienti. Questo mostra quanto sia indispensabile una riflessione sul tema. Se poi si aggiunge a questo anche una visione globale, da Peter Pan in poi, ci rendiamo conto che oggi per la prima volta nella storia così come noi la conosciamo coesistono quattro generazioni, con tutto il dramma della incomunicabilità tra di loro. Uno squilibrio che se si accentua diventa pericolosissimo. Ecco perché credo che riflettere sul tema della vecchiaia significa avere il coraggio, l’audacia di riempire quella che nelle carte geografiche medievali era chiamata “terra incognita”. Questa è una terra incognita. Incognita per la politica; incognita per l’economia, salvo il dibattito sulle pensioni; incognita per la cultura ordinaria; incognita anche per la Chiesa...”

Così si esprimeva Monsignor Vincenzo Paglia, Presidente della Pontificia Accademia per la vita e gran cancelliere del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II, in occasione del forum “Che cosa significa essere vecchi? La vecchiaia resta ancora oggi una “terra incognita” per la politica, la società e la Chiesa stessa” tenutosi il 26 novembre 2020.

In questa sede vale la pena richiamare l’attenzione sui diritti degli anziani riportando uno stralcio della Delibera della Giunta della Regione Lombardia del 14 dicembre 2001 n° 7/7435.

“Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi.

Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psico-fisiche. Tuttavia, esistono delle condizioni nelle quali l'anziano è ancora una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell'osservanza dei diritti della persona, sanciti per la generalità dei cittadini.

La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società. Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad un anziano di continuare ad essere parte attiva nella nostra società, ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e culturale della comunità.

Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini oppure all'interno di:

- istituzioni responsabili della realizzazione di un valore pubblico (ospedali, residenze sanitario-assistenziali, scuole, servizi di trasporti ed altri servizi alla persona sia pubblici che privati)
- agenzie di informazione e, più in generale, mass media
- famiglie e formazioni sociali.

Con loro condividiamo l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno della attività quotidiana, negli atti regolativi di essa quali statuti, regolamenti o carte dei servizi, nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi.

Richiamiamo in questo documento alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano:

- il principio "di giustizia sociale", enunciato nell'articolo 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.
- La letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile in una classe di età particolare poiché si estende in tutto l'arco della vita.;
- il principio "di solidarietà", enunciato nell'articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.
- A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società e alla realizzazione del bene comune, pure finalizzate alla garanzia della effettiva realizzazione dei diritti della persona;
- il principio "di salute", enunciato nell'articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantire cure gratuite agli indigenti.

Va inoltre ricordato che, al concetto di salute affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).

La persona anziana al centro di diritti e di doveri

Non vi è dunque contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l'arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro ordinamento giuridico e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l'azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali, come si è auspicato nell'introduzione."

Diritti e doveri dei familiari e dei tutori degli Ospiti

Fondazione Scarpari Forattini – per tutelare i diritti e promuovere la dignità delle persone accolte nella sua Struttura – riconosce alle famiglie e/o tutori un ruolo determinante per la realizzazione del Piano di Assistenza Individualizzato di ciascun Ospite. Tuttavia, in ossequio alle normative vigenti, con particolare riguardo alle leggi sulla sicurezza e sulla responsabilità, ritiene necessario stabilire quanto segue.

I familiari hanno il diritto:

- di visitare il proprio congiunto;
- di portare all'esterno della Struttura il proprio familiare, previa autorizzazione del Medico di Struttura e sottoscrizione del modulo di "Presa incarico";
- di ricevere dal personale competente (Medico di Struttura) le informazioni sullo stato di salute del proprio congiunto.

I familiari hanno il dovere:

- di collaborare con la Struttura garantendo sempre il rispetto del presente regolamento e una presenza discreta per non arrecare disturbo e/o intralciare le attività degli Operatori;
- di avere un comportamento rispettoso verso tutti gli Ospiti e il personale, al quale non dovrà chiedere favoritismi per il proprio familiare;
- di rispettare la riservatezza e tranquillità degli Ospiti.

Inoltre:

- in nessun caso il parente o il visitatore potranno intervenire nella cura dell'Ospite, di competenza e responsabilità esclusivamente del personale di assistenza; la somministrazione della terapia è di esclusiva responsabilità degli Infermieri della Struttura;
- il parente o il visitatore non potranno portare bevande o alimenti senza preventiva autorizzazione della Direzione Sanitaria;
- è fatto divieto assoluto di lasciare sigarette o accendini al singolo Ospite. Il rischio è, infatti, che, se non si chiede l'autorizzazione all'Infermiere (che potrà anche rifiutare di accettare questi prodotti), l'Ospite possa adoperarli in modo improprio mettendo a repentaglio non solo sé stesso ma l'intera Struttura con tutti i suoi residenti e Operatori;
- si chiede di non lasciare all'Ospite alcun tipo di prodotto. Se c'è il desiderio di portare qualche dono al proprio congiunto, questo deve essere consegnato all'Infermiere che ne valuterà la pertinenza.
- il parente o il visitatore in nessun modo potranno interferire con l'operato del personale della Struttura;
- in nessun caso i parenti potranno sottoporre l'Ospite a visite di medici esterni alla Struttura senza il preventivo accordo con la Direzione Sanitaria, così come non potranno in alcun modo modificare le cure sanitarie prescritte dal personale medico interno già assoggettate a consenso informato;
- il parente o il visitatore dovranno rispettare i locali e gli arredi della Struttura senza sporcare e dovranno altresì rispettare l'obbligo di non fumare;
- il parente o il visitatore dovranno segnalare disservizi e problematiche al Medico in turno e/o all'Infermiere ovvero rivolgendosi direttamente all'Assistente Sociale.

Accesso alla documentazione sanitaria

Gli Ospiti e i loro familiari (il familiare munito di formale delega, allegando documento di identità di entrambi), titolari di un legittimo interesse, possono accedere per prendere visione o per chiedere il rilascio di copia dei documenti conservati presso Fondazione stessa.

Tale diritto, compatibilmente con le normative in essere, può essere esercitato utilizzando l'apposito modulo "Richiesta di Accesso agli atti amministrativi e sanitari" predisposto da Fondazione e scaricabile dal sito www.scarpari.it (sezione "Modulistica"), oppure richiedibile direttamente presso l'Ufficio Accoglienza.

Fondazione si impegna a fornire la documentazione richiesta entro sette giorni dalla richiesta dell'interessato, in ottemperanza all'art. 4 della legge 8 marzo 2017 n. 24, recante disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita; si impegna altresì a fornire eventuali integrazioni entro il termine massimo di trenta giorni.

Per il rilascio della copia della cartella clinica, che potrà essere fornita o in versione cartacea o su supporto informatico, è previsto il pagamento di una quota a carico dell'interessato, indicata nella tabella dei costi a carico degli Ospiti allegata alla presente Carta dei Servizi.

Certificazioni fiscali

Fondazione rilascerà a ogni Ospite una certificazione delle rette pagate ai fini fiscali entro i tempi utili per la presentazione della dichiarazione dei redditi.

Informazioni sullo stato di salute - Consenso informato - Trattamento dei dati personali

11

I dati personali forniti dagli Ospiti o dai loro famigliari sono tutelati dalla legge sulla tutela dei dati personali (REG.UE 2016/679 e ss.mm.ii.).

Titolare del trattamento dei dati personali è Fondazione Scarpari Forattini. Responsabile del trattamento dei dati è il Legale Rappresentante di Fondazione.

Oltre ai dati anagrafici e sociali sono raccolti altri dati cosiddetti "sensibili" relativi allo stato di salute della persona, alla valutazione dell'autonomia personale e ad altre informazioni di carattere assistenziale.

Al momento dell'ingresso in Struttura è richiesta la firma del consenso alle cure e al trattamento dei dati personali e sanitari da parte dell'Ospite, se cognitivamente in grado di fornirlo, o della persona giuridicamente autorizzata in tal senso.

Tutte le informazioni sensibili sono raccolte da personale qualificato e formato sugli aspetti di tutela dei dati personali (personale sanitario, sociale, assistenziale e amministrativo) esclusivamente al fine di garantire gli interventi sanitari e assistenziali, nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone.

Gestione protesi mobili

Le protesi mobili (denterie, acustiche, oculari) rappresentano ausili personali e sono di proprietà della persona. All'ingresso in Struttura, insieme ai parenti dell'Ospite, viene valutata la modalità di gestione delle stesse.

La protesi, per accordo con l'Ospite e il familiare, può essere gestita autonomamente dagli stessi. In questo caso Fondazione non risponde di smarrimenti o danni.

Nel caso in cui si rilevi che è necessaria la totale gestione da parte degli Operatori della RSA (perché la persona non la gestisce in autonomia e potrebbe operare manomissioni), Fondazione risponde di eventuali smarrimenti, danni o rotture accidentali (non da usura), una volta comprovata la responsabilità degli Operatori in servizio.

La capacità di gestione della protesi e, di conseguenza, i rischi di smarrimento o rottura, verranno periodicamente rivalutati e comunicati ai parenti con cui si concorderà la gestione della protesi stessa.

Oggetti preziosi, denaro

Fondazione Scarpari Forattini non risponde per furti e smarrimenti di denaro o di oggetti personali dell'Ospite da questi custoditi.

Il Contratto di ingresso specifica che la Struttura garantisce la stipula delle assicurazioni previste dalla vigente normativa. Tuttavia, gli Ospiti sono comunque invitati a non trattenere presso di sé oggetti di valore o denaro.

Se si desidera depositare denaro o altri oggetti preziosi ci si potrà rivolgere all'Ufficio Amministrativo per la custodia in cassaforte previa compilazione di un documento apposito.

Assistenza spirituale e religiosa

Per gli ospiti di religione cattolica l'assistenza spirituale è garantita dal Sacerdote di Schivenoglia o da un suo sostituto, che celebra settimanalmente la Santa Messa presso la Cappella di Fondazione o, per gli Ospiti non in grado di raggiungere la cappella, celebra l'Eucarestia presso la camera di degenza. Il Sacerdote è altresì disponibile a somministrare l'estrema unzione in caso di richiesta.

Per gli Ospiti appartenenti ad altre religioni Fondazione, su richiesta degli interessati, può ospitare anche Ministri religiosi di altre confessioni.

Dimissioni dell'Ospite

Fondazione ha facoltà di recedere dal Contratto e quindi dimettere l'Ospite nelle seguenti ipotesi:

- sopraggiunte condizioni psico-fisiche dell'Ospite, accertate dal Direttore Sanitario, che non risultino più compatibili con la permanenza presso Fondazione o che siano tali da rendere la prosecuzione delle cure incompatibile con i requisiti di appropriatezza della presa in carico;
- condotta dell'Ospite, del suo legale rappresentante e/o dei familiari gravemente pregiudizievole alla sicurezza e al benessere psico-fisico degli altri ospiti, dei loro familiari e del personale di Fondazione;
- violazioni gravi e ripetute da parte dell'Ospite e dei suoi familiari delle norme contenute nel paragrafo "Diritti e doveri dei familiari e dei tutori degli Ospiti";
- gravi e irrimediabili divergenze tra l'Ospite, il suo rappresentante legale, i familiari e il personale, tali da compromettere il rapporto fiduciario con Fondazione, concernenti il piano terapeutico, assistenziale e riabilitativo, gli obiettivi proposti, la tipologia e quantità delle prestazioni, nonché gli accertamenti diagnostici ritenuti necessari dall'equipe sanitaria multidisciplinare di Fondazione;
- mancato pagamento delle rette di ricovero e dei servizi aggiuntivi;

- omessa ricostituzione del deposito cauzionale nei casi previsti;
- assenze dell'Ospite per oltre 30 (trenta) giorni consecutivi.

La comunicazione di recesso deve essere effettuata per iscritto all'Ospite e a colui che si assume l'onere della retta, con preavviso di 15 giorni, decorsi i quali l'Ospite dovrà lasciare il posto letto.

Decorsi inutilmente ulteriori 15 giorni, Fondazione potrà dare avvio alla procedura di dimissione in forma protetta dell'Ospite, informando le autorità competenti.

Le rette giornaliere saranno dovute sino all'effettiva liberazione del posto letto.

L'Ospite o chi di riferimento possono chiedere, per qualsiasi motivo, la dimissione da Fondazione, che comporta la rinuncia al posto letto assegnato, essendosi attivati fattivamente nell'individuazione di soluzioni alternative di presa in carico.

La comunicazione di dimissione deve essere effettuata per iscritto, con preavviso di almeno 5 giorni lavorativi.

Il mancato rispetto del termine di preavviso comporta l'obbligo di pagamento delle rette giornaliere corrispondenti ai giorni di mancato preavviso.

Al momento della dimissione, viene rilasciata all'interessato la lettera di dimissione contenente le diagnosi, il motivo del ricovero, il decorso clinico, gli accertamenti eseguiti, il piano terapeutico e il progetto riabilitativo individuale. La lettera dovrà essere consegnata dall'interessato al suo Medico di Medicina Generale, o al Medico di altra struttura nel caso di trasferimento, per la continuità delle cure.

Il denaro e gli oggetti di valore non ritirati entro un anno dalla data della dimissione dell'Ospite si intendono acquisiti da Fondazione in via definitiva. Gli indumenti rimasti in guardaroba dovranno essere ritirati entro 10 giorni; in caso contrario, salvo diversi accordi, Fondazione potrà procedere allo smaltimento.

Al momento del decesso

All'interno della RSA è presente la camera ardente con un'area per il raccoglimento dei familiari del defunto. In caso di decesso dell'Ospite si provvede immediatamente a darne comunicazione ai familiari, qualora questi non siano presenti all'evento.

La scelta dell'Impresa Funebre è di esclusiva competenza della famiglia del defunto. Nessuna Impresa Funebre ha esclusive o appalti di alcun genere con Fondazione e nessun dipendente può raccomandarne alcuna o procurare servizi.

Il nostro personale accudisce all'igiene della salma e al trasferimento alla camera ardente. La vestizione è a carico dell'Impresa Funebre.

L'Impresa Funebre non è autorizzata ad accedere agli ambienti assistenziali di Fondazione.

In caso di decesso, e qualora non vi siano diverse disposizioni in vita del ricoverato, il denaro e gli oggetti di valore in suo possesso vengono depositati presso l'Ufficio Amministrativo di Fondazione a disposizione degli eredi.

Il denaro e gli oggetti di valore non ritirati dagli eredi entro un anno dal decesso, si intendono acquisiti dalla Fondazione in via definitiva. Gli indumenti rimasti in guardaroba dovranno essere ritirati entro 10 giorni; in caso contrario, salvo diversi accordi, Fondazione potrà procedere allo smaltimento. La condizione di erede va dimostrata mediante atto notorio o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Questionario per il Rilevamento del Grado di Soddisfazione

Fondazione predispone annualmente i questionari da somministrare (*customer satisfaction*) con l'obiettivo di valutare i servizi erogati e predisporre gli opportuni piani di miglioramento. Nello specifico vengono somministrati:

- ai Familiari e agli Ospiti: questionario di soddisfazione dei servizi ricevuti
- agli Operatori: questionario di valutazione del proprio lavoro e del servizio offerto

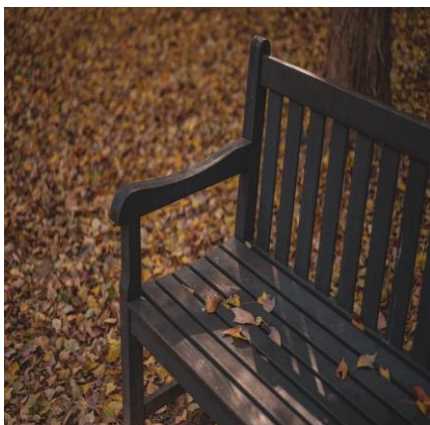
I risultati vengono poi diffusi:

- alle famiglie, mediante pubblicazione dei risultati sul sito internet di Fondazione e, se organizzato, durante un incontro plenario;
- agli Ospiti, durante le attività di gruppo organizzate dal personale del Servizio Psico-Educativo;
- agli Operatori, durante un incontro in riunione plenaria e/o mediante consegna della relazione riportante i risultati e le azioni di miglioramento.

Suggerimenti e reclami

È disponibile un modulo per la segnalazione di suggerimenti e reclami da parte dei familiari e/o degli Ospiti. Il modulo, compilato in ogni sua parte, deve essere consegnato all'ufficio o inviato via e-mail all'Assistente Sociale che provvede alla verifica del fatto segnalato e ne dà risposta all'interessato nel termine di 20 giorni.

I disservizi segnalati e copia delle risposte date vengono raccolti in un fascicolo. Eventuali azioni di miglioramento, se di interesse collettivo, saranno diffuse in occasione dell'incontro plenario per la diffusione dei risultati della *customer satisfaction*.



LA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA)

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA)

La RSA ha la propria sede a Schivenoglia in via Garibaldi n.25.

Essa ha una capacità ricettiva di 110 posti letto dei quali: 60 accreditati a contratto ordinari, 15 accreditati a contratto Nucleo Alzheimer, 29 privati accreditati e 6 privati autorizzati di sollievo.

I posti letto sono organizzati in sei Nuclei (Azzurro, Blu, Giallo, Glicine, Tortora e Verde) così distribuiti:

- 60 p.l. accreditati a contratto sono collocati nei Nuclei Azzurro, Giallo e Blu.
- 15 p.l. accreditati a contratto Nucleo Alzheimer sono collocati nel Nucleo Glicine.
- 29 p.l. accreditati sono collocati nei Nuclei Verde e Tortora.
- 6 p.l. autorizzati di sollievo sono collocati 3 nel Nucleo Azzurro e 3 nel Nucleo Giallo.

15

Le rette e l'importo del deposito cauzionale previsto per ciascuna tipologia di posto letto sono indicati nella tabella dei costi a carico degli Ospiti allegata alla presente Carta dei Servizi.

Sono disponibili 8 camere di degenza singole e 51 camere a 2 posti letto, tutte con bagno in camera, dotate di letti articolati a 3 snodi ad altezza variabile. Gli ambienti sono dotati di impianto di climatizzazione e di ricambio aria primaria; ogni stanza è dotata di impianto di chiamata e di apparecchio televisivo, ed è arredata con mobili moderni e confortevoli.

Le camere sono distribuite nei sei Nuclei residenziali (denominati: al piano rialzato: Verde, Azzurro e Glicine; al primo piano: Blu, Giallo e Tortora) sui due piani dell'edificio; su ciascun piano sono collocati gli ambulatori medici e infermieristici, i locali per il personale d'assistenza, i bagni assistiti, i soggiorni e le sale da pranzo. Al primo piano hanno sede due sale polivalenti, la più ampia delle quali è di 109 mq.

La Struttura è priva di barriere architettoniche. Accoglie al suo interno la palestra per interventi riabilitativi, il locale per il culto, 2 punti ristoro (1 all'ingresso di Fondazione e 1 nella sala polivalente posta al primo piano all'interno del Nucleo Blu) con possibilità di usufruire di distributori di bevande calde e fredde, funzionanti a monete o a chiavetta (da richiedere in ufficio previo il versamento di una cauzione), a disposizione di Ospiti, familiari e visitatori.

All'esterno è dotata di un ampio parco con percorsi per passeggiate e panchine per le soste.

Ospiti

La peculiarità degli Ospiti di Fondazione è la multimorbilità. In genere accogliamo quindi persone anziane, affette contemporaneamente da più patologie, politrattate, che diventano progressivamente meno autosufficienti oppure completamente non autosufficienti.

Fondazione rappresenta una soluzione quando il carico assistenziale per la famiglia sia eccessivamente gravoso, cioè quando i familiari non riescono più a supportare l'anziano nei suoi bisogni e diventa fondamentale prendere in carico la persona attraverso un approccio olistico, cioè con l'attitudine a considerare l'anziano nella sua interezza e complessità.

Nei Nuclei di degenza, per quanto possibile, si cerca di accogliere gli Ospiti di pari condizioni a livello sanitario-assistenziale e cognitivo per garantire una permanenza serena e una convivenza adeguata agli Ospiti e organizzare nel miglior modo possibile i piani di lavoro.

Inoltre, in base ai requisiti di accreditamento e all'organizzazione specifica che si è data la RSA, nel Nucleo Alzheimer accedono nello specifico: residenti in Regione Lombardia, con diagnosi psico-geriatrica formale di demenza di Alzheimer associata a disturbi comportamentali. I tre requisiti fondamentali sono dunque:

- la diagnosi di demenza formulata da medici specialisti;
- una demenza di grado moderato-severo (CDR 2, 3 o 4) o Minimental < 20 o GDS 4, 5 o 6;
- UCLA $\geq$ 12 in un solo item o punteggio totale $\geq$ 24.

Prestazioni erogate

Le attività da svolgere quotidianamente vengono pianificate nel corso del *briefing* mattutino (alle 09:30 di tutti i giorni feriali) al quale partecipano il Medico di Struttura, la Coordinatrice degli Infermieri, la Coordinatrice delle OSS, la Responsabile del Servizio Psico-Educativo, la Responsabile del Servizio Riabilitativo, la Assistente Sociale, il Direttore Sanitario.

L'incontro serve ad analizzare tutti i casi clinici che meritano di attenzione, piuttosto che la pianificazione dei nuovi ingressi, piuttosto che la valutazione degli eventuali cambi di stanza si rendessero necessari, piuttosto che l'approfondimento di altre criticità. È il momento di scambio strutturato di informazioni dei vari professionisti che consente di rendere concreto il concetto di approccio multidisciplinare e avere sempre una gestione coordinata e coerente delle diverse tematiche.

Prestazioni sanitarie e assistenziali

- Il Medico è presente dal lunedì al venerdì e garantisce la reperibilità festiva, prefestiva e notturna.
- L'assistenza e la reperibilità medica sono sostitutive del medico di base, e non sono da considerarsi specialistiche.
- L'assistenza specialistica è garantita tramite le consulenze e i servizi specialistici presenti sul territorio piuttosto che mediante la convenzione stipulata con ASST di Mantova per alcuni specialisti, quali ad esempio: Pneumologo, Logopedista, Fisiatra, Psichiatria e Gastroenterologo (l'elenco completo e aggiornato delle convenzioni è consultabile nella tabella dei costi a carico degli Ospiti allegata alla presente Carta dei Servizi).
- Di norma l'Infermiere è presente 24 ore al giorno, salvo la necessità di riorganizzare i turni di lavoro a causa della carenza di personale; per questo, in caso di carenza del personale infermieristico, il turno notturno viene espletato da tre OSS adeguatamente formate così che possano far fronte a tutte le condizioni di emergenze e urgenza che eventualmente si manifestassero durante la notte.

- Dal lunedì al sabato è di norma presente la Coordinatrice degli Infermieri, quale punto di riferimento per le diverse esigenze lavorative (organizzazione del lavoro, ottimizzazione risorse, esigenze formative, ecc.) e quale interfaccia con la Direzione Sanitaria e l'Amministrazione per tutte le istanze che riguardano questa categoria professionale.
- Dal lunedì al sabato è presente la Coordinatrice delle OSS che collabora con le altre famiglie professionali per il corretto funzionamento dell'organizzazione e per l'appropriatezza dei servizi assistenziali erogati agli Ospiti.

Le OSS, presenti 24 ore al giorno, in relazione alle caratteristiche e ai bisogni individuali, a ogni Ospite assicurano:

- Igiene e cura personale quotidiana
- Bagno assistito
- Manicure e pedicure
- Supporto nell'alimentazione
- Supporto nelle attività di mobilitazione, animazione e socializzazione
- Assistenza tutelare diurna e notturna

Prestazioni Fisioterapiche

Dal lunedì al sabato sono presenti i Fisioterapisti del Servizio Riabilitativo per lo svolgimento dei programmi riabilitativi di mantenimento delle capacità residue, svolti singolarmente con l'utente o in piccoli gruppi.

A seguito della valutazione fisioterapica, viene definito e impostato il Programma Riabilitativo Individualizzato agli Ospiti della nostra Fondazione. La programmazione necessita di un'accurata valutazione di diversi aspetti: clinici, funzionali e cognitivi, nonché di un dialogo concreto e sincero con l'Ospite e/o i suoi familiari.

Il nostro obiettivo principale, condiviso con l'anziano e con i suoi caregiver, è il mantenimento delle abilità residue. In concreto, la fisioterapia in ambito geriatrico è sinonimo di kinesiterapia, ovvero la "terapia del movimento". Si può considerare come un insieme di esercizi fisici, individualizzati e dosati adeguatamente. Queste attività vengono poi finalizzate a gesti e movimenti funzionali, come i passaggi letto-sedia, il cammino, nonché tutte le azioni che devono essere mantenute nell'anziano per favorire la miglior qualità di vita ottenibile. Abbiamo anche Ospiti ipomobili, ovvero meno attivi motorialmente, che necessitano anch'essi di essere mobilitati e posturati correttamente, per limitare i rischi associati all'allettamento. Per garantire una mobilitazione corretta degli Ospiti, i Fisioterapisti danno indicazioni assistenziali quotidiane agli OSS, oltre a una formazione periodica.

I Fisioterapisti all'interno di Fondazione, oltre a intervenire sul mantenimento delle abilità funzionali residue dei nostri residenti, in alcuni casi definiscono e programmano anche un indirizzo di recupero per quegli Ospiti portatori anche di patologia ortopedica e/o neurologica.

Prestazioni occupazionali e ricreative

Fondazione dispone di un team multidisciplinare composto da Psicologa, Educatori, Terapisti Occupazionali e Animatrice, presenti dal lunedì al sabato.

La multiprofessionalità del gruppo permette di accogliere e gestire le differenti necessità degli Ospiti: la Psicologa sviluppa, attraverso una presa in carico di tipo olistico, un piano personalizzato e sulla base di questo gli Educatori organizzano attività mirate a stimolare la cognitività, i Terapisti Occupazionali si concentrano sulla gestione dei disturbi comportamentali, mentre l'Animatrice si occupa di organizzare tutte le occasioni ricreative mirate a favorire la convivialità.

Le attività possono essere realizzate in gruppo o individualmente in base ai progetti previsti nel Piano Psico-Educativo o alle esigenze degli Ospiti. Qui di seguito l'esempio della programmazione settimanale tipo che varia a seconda del Nucleo:

Nucleo Giallo / Blu / Tortora							
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Mattino	Jukebox	Lettura giornale	Tombola	Celebrazione Santa Messa	Cineforum	Laboratorio creativo autogestito	Funzioni religiose in TV
Pomeriggio	Giochi da tavolo	Laboratori cognitivi	Audiolibro	Giochi da tavolo	Audiolibro	Briscola autogestita	Briscola autogestita

Nucleo Glicine (Alzheimer)							
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Mattino	Cura del sé	Cura delle piante	Cura degli ambienti	Celebrazione Santa Messa	Cura delle piante	Cura degli ambienti	Funzioni religiose in TV
Pomeriggio	Attività ludico/manuali	Preparazione merenda	Simulazione mercato	Cura del sé	Preparazione merenda	Attività ludico / manuali	Attività ludico / manuali

Nucleo Verde / Azzurro							
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Mattino	Attività individuali Cura piante / ambienti	Attività di cucina	Lavori manuali Stimolazione e multisensoriale	Celebrazione e Santa Messa	Cura piante Stimolazione e multisensoriale	Attività individuali Musica e canti	Funzioni religiose in tv Musica e canti
Pomeriggio	Musica e canti	Simulazione e mercato	Attività individuali Musica e canti	Lavori manuali	Attività individuali Giochi da tavola		

Alcune delle attività su descritte meritano di essere meglio dettagliate per chiarire il loro significato e la loro valenza nei diversi contesti:

- **Tombola:** stimolare la attenzione uditiva selettiva, utilizzando il microfono per facilitare l'ascolto e favorire al contempo la socializzazione con gli altri Ospiti che vi partecipano.
- **Jukebox:** stimolare la memoria episodica attraverso la musica e le emozioni che questa provoca. Inoltre, risulta anche utile per stimolare le abilità mnestiche e attentive attraverso la recita dei testi delle canzoni.
- **Santa Messa:** l'Ospite viene coinvolto nella celebrazione per soddisfare il suo bisogno spirituale. Inoltre, risulta anche utile per stimolare le abilità mnestiche e attentive attraverso la recita dei testi delle preghiere e dei canti.
- **Lettura del giornale:** stimolare la comprensione linguistica (è previsto l'utilizzo del microfono per facilitare l'ascolto), leggendo lentamente e riformulando il contenuto dell'articolo letto.
- **Laboratorio creativo:** gli Ospiti hanno a disposizione un armadietto contenente colori, stampe di disegni, il necessario per fare decoupage, gomitoli di lana con ferri in plastica. Possono accedere a questo materiale in autonomia e completa sicurezza.
- **Laboratorio cognitivo:** attività svolta in piccoli gruppi di persone con capacità cognitive omogenee, al fine di incrementare la riattivazione delle competenze residue e rallentare la perdita delle abilità funzionali, attraverso training con procedura adattiva e di pratica.

- *Giochi da tavolo*: per favorire la socialità fra anziani.
- *Simulazione mercato*: preparazione cassette legno etichettate con prezzo; simulazione acquisti.

Prestazione psicologiche

La Psicologa svolge attività di valutazione neuropsicologica al fine di strutturare l'intervento educativo in base alle funzioni cognitive residue degli utenti e a supporto delle abilità deficitarie. Vengono effettuati colloqui di sostegno agli Ospiti in caso di problematiche emotive e relazionali e, su appuntamento, anche colloqui di supporto ai familiari per accompagnarli nel percorso di inserimento del proprio caro in Struttura. Vengono altresì svolti incontri di condivisione dei singoli Progetti Individuali e Piani di Assistenza Individualizzati aggiornati periodicamente.

La Psicologa, inoltre, supporta l'amministrazione nella redazione di progetti.

Ufficio Accoglienza

L'Assistente Sociale è presente in Struttura per:

- dare informazioni circa le modalità di accesso e i servizi offerti da Fondazione;
- l'accoglimento delle domande di ingresso e la collocazione nella lista d'attesa, in collaborazione con il Direttore Sanitario;
- dare informazioni sui servizi presenti sul territorio atti a garantire una conduzione di vita dignitosa al proprio domicilio nell'attesa di un posto letto presso la Struttura o in previsione di un rientro a domicilio;
- dare informazioni e supportare la famiglia nell'attivazione delle forme di tutela dell'anziano previste per legge;
- offrire uno spazio di ascolto nel quale i familiari degli Ospiti possano parlare delle aspettative rispetto al ricovero del proprio caro, esporre dubbi e segnalare problemi, nel pieno rispetto della privacy.

Servizi Generali

Servizi Generali si compongono degli Operatori del Servizio di pulizie, sanificazione, igienizzazione e disinfezione degli ambienti, del Servizio Lavanderia e Guardaroba e del Servizio di Ristorazione.

Punto di forza del Servizio è la formazione non solo tecnica, relativa ai prodotti e alle strumentazioni per garantire una pulizia profonda, ma anche relazionale: operando quotidianamente negli ambienti di vita degli Ospiti, gli Operatori del Servizio sono formati e aggiornati anche sui corretti stili di relazione e comunicazione con l'anziano. Nella stesura dei piani di lavoro, il Servizio si integra con tutte le attività che gravitano in Fondazione per garantire una presa in carico attenta ai bisogni dell'Ospite; bisogni che riguardano, anche, il diritto di vivere in un ambiente pulito.

Contatto con le famiglie

Il requisito di accreditamento 3.2.a stabilisce che "L'orario di visita è libero nelle ore diurne e regolamentato dalle 20:00 alle 8:00". Fondazione è allineata al disposto normativo, chiedendo tuttavia ai visitatori di non venire nelle ore dei pasti (dalle 11:00 alle 12:30 per il pranzo e dalle 18:00 alle 19:30 per la cena) sia per rispettare le regole dell'HACCP sia per consentire agli Ospiti di consumare il pasto in totale tranquillità.

Durante la visita, se le condizioni cliniche dell'Ospite, piuttosto che quelle atmosferiche, lo consentiranno, il familiare potrà sostare nel cortile di Fondazione o uscire per una passeggiata in paese avendo cura di informare l'Infermiere di turno al piano prima di allontanarsi.

Colloquio con i Medici

Per gestire al meglio le richieste di colloquio, da un lato, e per consentire ai nostri Medici di svolgere la regolare attività sanitaria dall'altro, i colloqui sono possibili su appuntamento. Per fissare l'appuntamento si dovrà telefonare dal lunedì al venerdì al numero 0386/58121, interno 1 e poi interno 4 (centralino).

Tutti i Medici hanno in carico tutti gli Ospiti; si lascia quindi ai familiari la scelta se chiedere l'appuntamento con un Medico specifico, oppure scegliere il giorno più consono in base alle necessità del familiare. Al fine di consentire ai Medici di incontrare più familiari per far fronte alle diverse richieste, si raccomanda ai singoli parenti che incontreranno i Medici di essere veloci e non eccedere i quindici minuti massimo di colloquio.

Naturalmente, si chiederà di essere tolleranti qualora dovessero presentarsi delle emergenze in reparto e il Medico non fosse puntuale.

Rientro in famiglia

Siamo a incoraggiare i temporanei rientri in famiglia. Chi desiderasse portare fuori l'Ospite può richiederlo qualche giorno prima all'Assistente Sociale o direttamente agli Infermieri, che avranno cura di chiedere il nulla osta al Medico. Il giorno dell'uscita, viene fatto firmare al familiare il "Modulo di presa in carico" che esonera Fondazione da ogni responsabilità.

Gite all'esterno di Fondazione e coinvolgimento del territorio

Annualmente il Servizio Psico-Educativo organizza gite all'esterno per gli Ospiti più autosufficienti, come ad esempio: gita al Santuario della B.V. della Comuna dove gli Ospiti possono seguire il rito eucaristico e poi pranzare presso un ristorante/ pizzeria della zona; uscita con pranzo in un agriturismo limitrofo; uscita per assistere allo spettacolo teatrale realizzato dai gruppi di anziani che partecipano ai Laboratori Animativi, organizzati da Fondazione in alcuni Comuni della zona.

Il Servizio Psico-Educativo organizza anche momenti di incontro con i bambini delle scuole/doposcuola dei paesi limitrofi per promuovere uno scambio intergenerazionale e svolgere semplici giochi e attività con i nostri Ospiti.

Giornata tipo

La giornata abitualmente si articola nel modo seguente, pur subendo piccole variazioni a seconda dei Nuclei:

06:00 - 08:30	Sveglia, cura e igiene della persona
08:30 - 09:00	Colazione
09:00 - 11:30	Attività programmate dai servizi di struttura
11:30 - 12:30	Pranzo
12:30 - 15:00	Riposo pomeridiano
15:00 - 17:30	Merenda e Attività programmate dai servizi di struttura
17:30 - 18:30	Cura e igiene della persona
18:30 - 19:30	Cena
19:30 - 20:50	Cura e igiene della persona e preparazione per la notte
20:50 in poi	Riposo notturno

Servizio di ristorazione e menù tipo

Dalla seconda metà del 2021 la cucina è gestita internamente a Fondazione. La somministrazione dei pasti e delle bevande viene effettuata, indicativamente, ai seguenti orari:

- Colazione dalle ore 8,30 alle ore 9,00

- Distribuzione bevande per Ospiti in sala e allettati verso le ore 10:00
- Pranzo dalle ore 11,30 alle ore 12,30
- Merenda pomeridiana dalle ore 15,30 alle ore 16,00
- Cena alle ore 18,30

La nostra consulente dietista predispone due menù, invernale ed estivo ed è sempre disponibile per proporre diete speciali per far fronte a esigenze cliniche e/o terapeutiche differenti, previa indicazione medica.

Il menù è affisso nei tre refettori della RSA. A scopo esemplificativo, nelle pagine seguenti si propone un menù-tipo invernale:

Menù Pranzo Invernale					
	1° settimana	2° settimana	3° settimana	4° settimana	5° settimana
Lunedì	Pasta alle olive Cotoletta di Platessa/Limanda Finocchio al vapore Frutta fresca	Pasta alla boscaiola Spezzatino di pollo Fagiolini al vapore Frutta fresca	Riso alla pilota Polpette di ricotta e spinaci Broccoletti alla romana Frutta fresca	Pasta alla carbonara Bon roll ai funghi Carote al vapore Frutta fresca	Gnocchi al pomodoro Merluzzo agli aromi Erbette gustose Frutta fresca
Martedì	Pasta alle melanzane Cosce di pollo al forno Erbette gustose Frutta fresca	Pasta al ragù di verdure Lonza di suino in salsa di mele Finocchio al vapore Frutta fresca	Lasagne di ricotta e spinaci Bresaola Fagiolini al vapore Frutta fresca	Riso ai porri Platessa/Limanda alla provenzale Broccoletti alla romana Frutta fresca	Pasta all'arrabbiata Frittata di cipolle Carote al vapore Frutta fresca
Mercoledì	Pasta al pomodoro Lonza di maiale al latte Carote al vapore Frutta fresca	Riso allo zafferano Polpettone di manzo Erbette gustose Frutta fresca	Pasta ai carciofi Frittata con ricotta Fagioli cannellini all'ucelletto Frutta fresca	Pasta all'ortolana Merluzzo alla pizzaiola Verza stufata Frutta fresca	Pasta ai funghi Petto di pollo alle mandorle Broccoletti alla romana Frutta fresca
Giovedì	Riso al rosmarino Scaloppina di pollo al vino Broccoletti alla romana Frutta fresca	Pasta ai fagioli cannellini Frittata con carciofi Carote al vapore Frutta fresca	Pasta al pomodoro e olive Platessa/Limanda alla mugnaia Erbette gustose Frutta fresca	Pasta ai capperi e acciughe Cotoletta di pollo Finocchio al vapore Frutta fresca	Pasta alle zucchine Spezzatino di manzo con polenta Finocchio al vapore Frutta fresca
Venerdì	Pasta con carote e cipolla Frittata con i porri Erbette gustose Frutta fresca	Pasta alle vongole Merluzzo agli aromi Broccoletti alla romana Frutta fresca	Pasta all'amatriciana Petto di pollo alla pizzaiola Carote al vapore Frutta fresca	Pasta con piselli Frittata con patate Erbette gustose Frutta fresca	Riso ai carciofi Seppie in umido Finocchio al vapore Frutta fresca
Sabato	Pasta al tonno Bon roll al radicchio Peperoni all'agro Frutta fresca	Pasta ai formaggi Salsiccia in umido Cipolle all'agro Frutta fresca	Pasta alle acciughe Arrosto di tacchino Tris di verdure al vapore Frutta fresca	Pasta agli asparagi Cosce di pollo alla cacciatore Scorza nera Frutta fresca	Cannelloni di ricotta e spinaci Lingua in salsa verde Piselli in umido Frutta fresca
Domenica	Crespelle ai funghi Brasato di manzo Fagiolini al vapore Dolce	Tortelli di zucca al burro e salvia Spezzatino di manzo Zucchine trifolate Dolce	Tortellini in brodo Lonza di maiale in agrodolce Peperonata Dolce	Lasagne alla bolognese Grana e crescenza Zucchine trifolate Dolce	Tagliatelle al burro e salvia Cotechino Lenticchie in umido Dolce

Menù Cena Invernale					
	1° settimana	2° settimana	3° settimana	4° settimana	5° settimana
Lunedì	Crema di carote Polpette di manzo alla pizzaiola Zucchine trifolate Mele cotte	Passato di patate e porri Merluzzo capperi e olive Piselli in umido Mele cotte	Crema di sedano Straccetti di pollo ai funghi Piselli in umido Mele cotte	Crema di sedano Polpette di legumi Cipolle all'agro Mele cotte	Riso e verza in brodo Polpette di ricotta e funghi Tris di verdure al vapore Mele cotte
Martedì	Passato di ceci Polenta e salame Taccole al vapore Mele e prugne	Crema di zucca Crocchette di ricotta e funghi Fagioli borlotti in umido Mele e prugne	Crema di zucchine Filetto di merluzzo gratinato Cipolle all'agrodolce Mele e prugne	Crema di zucchine Polenta e salame Tris di verdure al vapore Mele e prugne	Crema di zucca Merluzzo in bianco con capperi e olive Spinaci al vapore Mele e prugne
Mercoledì	Riso e verza Gateau di tonno Cavoletti di Bruxelles al vapore Mele cotte con cacao	Crema di zucchine Polpette di ceci Scorza nera o verza stufata Mele cotte con cacao	Crema ai porri Crocchette di verdure Zucchine trifolate Mele cotte con cacao	Crema ai porri Polpette di manzo alla pizzaiola Spinaci al vapore Mele cotte con cacao	Passato di legumi Stracchino e grana Cavolfiori a vapore Mele cotte con cacao
Giovedì	Crema di fagioli Polpette di miglio e piselli Spinaci al vapore Frutta sciropata	Crema di carote Pizza margherita Spinaci al vapore Frutta sciropata	Crema di carote Polenta e funghi Peperonata Frutta sciropata	Zuppa di fagioli Crocchette di verdura Peperoni all'agro Frutta sciropata	Crema al pomodoro e cipolla Fesa Tarky Taccole al vapore Frutta sciropata
Venerdì	Crema di fagioli Grana e mozzarella Peperonata Mela a spicchi	Crema di sedano Gateau di prosciutto Tris di verdure al vapore Mela a spicchi	Crema di fagioli Gateau con edamer e zucchine Ceci al vapore Mela a spicchi	Crema di carote Pizza ai carciofi Taccole al vapore Mela a spicchi	Crema di sedano Scaloppine di pollo al vino Cavoletti di Bruxelles al vapore Mela a spicchi
Sabato	Passato di verdura Cordon bleu Cavolfiori al vapore Budino al cioccolato	Passato di verdura Spinacine al forno Cavoletti di Bruxelles al vapore Budino alla vaniglia	Passato di verdura Pizza ai funghi Cannellini all'uccelletto Budino al cioccolato	Passato di verdura Erbazzone al forno Cavoletti di Bruxelles al vapore Budino alla vaniglia	Passato di verdura Pizza margherita Zucchine trifolate Budino al cioccolato
Domenica	Passato di verdura Pizza ai carciofi Scorza nera Yogurt	Passato di verdura Polenta e gorgonzola Fagiolini al vapore Yogurt	Passato di verdura Hamburger alla pizzaiola Cavolfiore al vapore Yogurt	Passato di verdura Wurstel Cannellini all'uccelletto Yogurt	Passato di verdura Bastoncini al forno Peperonata Yogurt

Servizi aggiuntivi

Servizi compresi nella retta

Servizio lavanderia e guardaroba

È attivo all'interno della Struttura il servizio di lavaggio e guardaroba degli indumenti personali degli Ospiti e della biancheria piana. Il contrassegno per il riconoscimento dei proprietari degli indumenti è a carico di Fondazione. Si consiglia sempre ai familiari di non portare affatto indumenti delicati per consentire un lavaggio ad alte temperature al fine di garantire una completa disinfezione del vestiario.

Lettere e tv

Sono disponibili per la lettura quotidiani, riviste e libri oltre ad audiolibri, questi ultimi grazie alla convenzione, finanziata dall'OdV L'Abbraccio, tra la Fondazione e l'Associazione Amici del Libro Parlato per i Ciechi d'Italia del Lions Club Verbania - ETS

In ogni camera di degenza è inoltre presente una televisione ad accesso libero e gratuito ai canali del digitale terrestre.

Servizi esclusi dalla retta

Farmaci e presidi di assorbenza per incontinenti per Ospite accolto su posto letto accreditato e autorizzato di sollievo [privati]

L'Ospite accolto su posto accreditato e autorizzato di sollievo rimane a carico del proprio Medico di Medicina Generale, al quale compete la prescrizione delle terapie farmacologiche e degli ausili necessari. Il familiare, o la persona che ha richiesto l'accesso al servizio, deve provvedere a consegnare agli infermieri della RSA i farmaci e gli ausili prescritti, così come le eventuali prescrizioni di accertamenti, al fine di garantire la continuità della cura e dell'assistenza. Nella eventualità il familiare fosse impossibilitato a fornire i farmaci e/o i presidi di assorbenza per incontinenti, saranno addebitati i relativi costi.

Servizio parrucchiere e barbiere

Questi servizi sono resi settimanalmente secondo gli orari esposti nei locali adibiti al primo piano della residenza. È facoltà dell'Ospite e/o del suo familiare scegliere il tipo di servizio e la frequenza con cui si vuole venga effettuato.

Servizio di podologia

Il servizio è affidato a professionista abilitato e in convenzione con Fondazione sulla base del fabbisogno del singolo Ospite, segnalato dal personale OSS e infermieristico.

Consulenze specialistiche

Fondazione ha stipulato alcune convenzioni con Medici specialisti che possono recarsi in struttura per la visita degli ospiti che non possono essere trasportati esternamente.

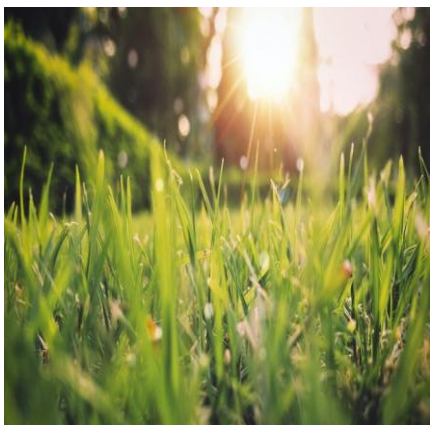
Trasporti

I trasporti possono essere effettuati da Fondazione, che dispone di un automezzo per il trasporto di Ospiti in carrozzina, o da Ente esterno.

Pranzo in Famiglia

Fondazione offre a tutti i familiari e amici degli Ospiti l'opportunità di pranzare insieme in RSA. Per questioni organizzative, il pranzo viene proposto solo al sabato previa prenotazione da effettuarsi entro il lunedì precedente telefonando al Centralini di Fondazione al n. 0386/58121 int.1

I costi dei servizi esclusi dalla retta sono indicati nella tabella dei costi a carico degli Ospiti allegata alla presente Carta dei Servizi.



L'ACCOGLIENZA

L'ACCOGLIENZA

Requisiti per l'ingresso in RSA

L'accettazione presso la RSA è consentita alle persone, di norma ultrasessantacinquenni, con diversi gradi di autosufficienza. L'ingresso sui posti letto accreditati a contratto è ammesso solo alle persone residenti in Lombardia. L'ingresso sui posti letto accreditati e posti letto autorizzati di sollievo è consentito anche a persone residenti in altre Regioni poiché la retta è totalmente a carico dell'utente non essendoci nessun intervento economico da parte del Servizio Sanitario Regionale.

Domanda di ingresso

Le richieste di ingresso devono essere presentate all'Ufficio Accoglienza di Fondazione utilizzando l'apposita modulistica disponibile presso l'ufficio e scaricabile anche dal sito www.scarpari.it. Il richiedente può presentare domanda o di persona, dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.00 (o, per esigenze in orari diversi, fissando un appuntamento con l'Assistente Sociale), o inviando tutta la modulistica richiesta via mail all'indirizzo accoglienza@scarpari.it.

La modulistica si compone di:

- Domanda d'ingresso compilata e sottoscritta da un referente (familiare, Amministratore di Sostegno, ecc.).
- Dichiarazione di impegno di spesa.
- Scheda Clinica Informativa compilata dal medico curante.
- Scheda UCLA-NPI.

L'Assistente Sociale sottopone il caso, con la documentazione raccolta, alla Direzione Sanitaria per una valutazione di congruità e opportunità del ricovero. Ricevuto l'avallo della Direzione Sanitaria, l'Assistente Sociale inserisce la domanda in lista d'attesa e, in caso di immediata disponibilità del posto, concorda l'ingresso.

Verrà altresì data comunicazione della richiesta di ricovero all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza dell'assistito.

Criteri per la formazione della lista d'attesa

- Le domande di inserimento sui posti letto accreditati a contratto, accreditati e autorizzati di sollievo verranno valutate utilizzando la Scheda B.I.N.A. (Breve Indice di Non Autosufficienza), in ordine decrescente. La Scheda B.I.N.A. è uno strumento di valutazione multidimensionale che assegna un punteggio basato su fattori sanitari, sociali, abitativi, economici per determinare il bisogno di assistenza, con punteggi più alti che indicano maggiore necessità.

ITEM	PUNT.	ITEM	PUNT.
1. Medicazioni		6. Deficit sensoriali (udito e vista)	
1.1 Non necessarie	10	6.1 Normale	10
1.2 Per ulcerazioni e distrofie cutanee	30	6.2 Deficit correggibile con l'aiuto di protesi e/o occhiali	20
1.3 Per catetere a permanenza o stomizzati	60	6.3 Grave deficit non correggibile	80
1.4 Per piaghe da decubito	100	6.4 Cecità e/o sordità completa	100
2. Necessità di prestazioni sanitarie		7. Mobilità	
2.1 Buona salute (controlli medici non programmati)	10	7.1 Completa autonomia motoria	10
2.2 Necessità di assistenza medica non programmata	30	7.2 Cammina e si sposta con ausili	30
2.3 Necessità medica domiciliare programmata e necessità di prestazioni e/o consulenze specialistiche	70	7.3 Si sposta solo con l'aiuto di altre persone o carrozzina	80
2.4 Necessità di prestazioni sanitarie continuative integrate	100	7.4 Allettato, deve essere alzato e mobilizzato	100
3. Controllo sfinterico		8. Attività della vita quotidiana (Igiene personale, abbigliamento, alimentazione)	
3.1 Presente	10	8.1 Totalmente indipendente	10
3.2 Incontinenza urinaria episodica	30	8.2 Aiuto programmato	20
3.3 Incontinenza urinaria permanente	70	8.3 Aiuto necessario ma parziale	70
3.4 Incontinenza totale	100	8.4 Totalmente dipendente	100
4. Disturbi comportamentali		9. Stato della rete sociale	
4.1 Assenti	10	9.1 Può contare sulla famiglia	10
4.2 Disturbi dell'umore (triste, melanconico, ansioso, chiede sempre nuovi farmaci)	50	9.2 Può contare parzialmente sulla disponibilità della famiglia, ovvero dispone della rete informale (parenti, vicini, volontari)	30
4.3 Non riesce a gestire i propri compiti e le proprie necessità: disturbi della cognitivtà	80	9.3 Famiglia e rete informale sono disponibili solo se interpellati	60
4.4 Disturbi della cognitivtà con frequente comportamento disturbante e/o atteggiamento aggressivo verso sé e gli altri	100	9.4 Non può contare su nessuno	100
5. Comunicazione		10. Fattori abitativi e ambientali	
5.1 Comprende e si esprime normalmente (è in grado di usare il telefono)	10	10.1 L'abitazione è idonea ed i servizi esterni sono fruibili (negozi, uffici ecc.)	10
5.2 Esprime comunque il proprio pensiero, linguaggio menomato (non è in grado di usare il telefono)	40	10.2 L'abitazione è idonea, ma presenta barriere architettoniche e ambientali limitanti la fruibilità dei servizi esterni	20
5.3 Comprende solo ordini semplici, non riesce ad esprimere con coerenza il proprio pensiero	70	10.3 E' impedita la fruibilità completa dei servizi indispensabili (cucina, bagno) all'interno dell'abitazione	70
5.4 Non comprende	100	10.4 Totale inadeguatezza dell'abitazione: assenza di servizi fondamentali	100
PUNTEGGIO TOTALE RIPORTATO NELLA VALUTAZIONE			

- Le domande di inserimento sui posti letto accreditati a contratto Alzheimer verranno valutate tenendo conto del punteggio della scala UCLA-NPI, in ordine decrescente. La scala UCLA-NPI è uno strumento usato nella demenza per valutare la presenza, la frequenza, la gravità dei Disturbi Comportamentali e Sintomi Psicologici della Demenza e il disagio che causano ai familiari/caregiver; più alto è il punteggio, maggiori sono i disturbi comportamentali.

	N.A.	Frequenza (a)						Gravità (b)					a x b
Deliri	[]	[0]	[1]	[2]	[3]	[4]		[0]	[1]	[2]	[3]		_____
Allucinazioni	[]	[0]	[1]	[2]	[3]	[4]		[0]	[1]	[2]	[3]		_____
Agitazione	[]	[0]	[1]	[2]	[3]	[4]		[0]	[1]	[2]	[3]		_____
Depressione/Disforia	[]	[0]	[1]	[2]	[3]	[4]		[0]	[1]	[2]	[3]		_____
Ansia	[]	[0]	[1]	[2]	[3]	[4]		[0]	[1]	[2]	[3]		_____
Euforia/Esaltazioni	[]	[0]	[1]	[2]	[3]	[4]		[0]	[1]	[2]	[3]		_____
Apatia/Indifferenza	[]	[0]	[1]	[2]	[3]	[4]		[0]	[1]	[2]	[3]		_____
Disinibizione	[]	[0]	[1]	[2]	[3]	[4]		[0]	[1]	[2]	[3]		_____
Irritabilità/Labilità	[]	[0]	[1]	[2]	[3]	[4]		[0]	[1]	[2]	[3]		_____
Attività motoria	[]	[0]	[1]	[2]	[3]	[4]		[0]	[1]	[2]	[3]		_____
Alterazione del sonno	[]	[0]	[1]	[2]	[3]	[4]		[0]	[1]	[2]	[3]		_____
Disturbi alimentazione	[]	[0]	[1]	[2]	[3]	[4]		[0]	[1]	[2]	[3]		_____

Criteri di priorità:

- Posto letto accreditato a contratto ordinario e a contratto in nucleo Alzheimer:**
 - Utente già ospite della RSA nelle altre tipologie di posto letto (accreditato o autorizzato di sollievo).
 - Utente in carico a Fondazione su altri servizi domiciliari (RSA Aperta, Cure Domiciliari, Alloggio Protetto per Anziani, SAD privato).
- Posto letto accreditato e autorizzato di sollievo:**
 - Utente in carico a Fondazione su altri servizi domiciliari (RSA Aperta, Cure Domiciliari, Alloggio Protetto per Anziani, SAD privato).
 - Convenzioni o accordi stipulati con Enti.

26

A parità di punteggio, si dà priorità alla data di presentazione della domanda (dalla più vecchia alla più recente). Una valutazione ad hoc ci sarà nel caso di richieste urgenti (per esempio dimissione da Ospedale/Pronto Soccorso piuttosto che improvvise situazioni di disagio familiare).

Una volta inserita in graduatoria, la domanda sarà valida per sei mesi, salvo che venga aggiornata la Scheda Clinica Informativa. Contrariamente, la cancellazione della domanda dalla lista d'attesa avviene per revoca della stessa da parte del richiedente o per decesso dell'interessato. Le domande non evase per qualsiasi motivo vengono fisicamente distrutte.

Ingresso in RSA

Al liberarsi dello specifico posto letto si procederà a contattare le persone collocate nella lista d'attesa per il Nucleo dove si è liberato il posto, scorrendo la graduatoria in ordine decrescente e, in caso di pari punteggio, in ordine di data di presentazione (dalla più vecchia alla più recente).

Qualora non vi fossero persone collocabili nel Nucleo disponibile all'ingresso, si procede a contattare le persone collocabili negli altri Nuclei, scorrendo sempre la graduatoria in ordine decrescente e specificando, in accordo con l'utente medesimo e/o la famiglia, che sarà compito dell'Equipe assistenziale inserirlo, non appena possibile, nel Nucleo adeguato, valutando gli eventuali spostamenti necessari, così da garantire una sistemazione idonea.

L'accettazione del posto letto deve avvenire entro la mezza giornata.

Gli ingressi sono programmati. L'accoglimento avviene nei giorni feriali fra le ore 10:00 e le ore 11:00 del mattino o al pomeriggio entro le ore 16:00. Orari diversi devono essere concordati con la Direzione Sanitaria. Ogni nuovo ingresso si intende effettuato in via di *esperimento*, con facoltà dell'Amministrazione di dimettere l'Ospite in caso questi, per le sue condizioni fisiche o psichiche, non possa essere adeguatamente assistito.

Presa in carico

Al momento dell'ingresso è necessario portare i documenti personali dell'Ospite e la documentazione clinica in possesso. Inoltre, all'OSS che cura l'accoglienza andranno consegnati gli indumenti personali secondo l'elenco qui di seguito illustrato:

	Uomo			Donna	
	Quantità consigliata	Capo		Quantità consigliata	Capo
Biancheria intima	5	Magliette M/M		5	Magliette M/M
	6	Mutande		6	Mutande
	6	Pigiama		6	Pigiama
Estate	5	Tute estive		5	Tute estive
	2	Pantaloni		4	Pantaloni
	5	Magliette		4	Magliette
	2	Camicie (se autosufficienti)		2	Golfini
				4	Vestiti (se autosufficienti)
				4	Gonne (se autosufficienti)
Inverno	5	Tute invernali		5	Tute invernali
	2	Pantaloni		4	Pantaloni
	5	Maglioni		4	Maglioni
	2	Camicie (se autosufficienti)		2	Golfini
				4	Vestiti (se autosufficienti)
				4	Gonne (se autosufficienti)
Altro	7	Calze		7	Calze
	1	Scarpe con strappo		1	Scarpe con strappo

Al momento dell'ingresso in Fondazione, il Medico, l'Assistente Sociale, l'Infermiere e l'OSS deputati incontrano i familiari per raccogliere le informazioni più rilevanti per l'inquadramento dell'Ospite e aprire la cartella clinica. Il Medico, inoltre, si occuperà della presa in carico dal punto di vista clinico.

Successivamente interverranno gli altri specialisti per le parti di competenza.

Entro i primi 30 giorni dall'ingresso l'equipe socio-assistenziale si riunisce per la stesura del Piano Individuale (PI) che, sulla base dei bisogni emersi, definisce le aree di intervento ed esplicita, in ogni area, gli obiettivi perseguibili. Sulla base del Progetto Individuale viene redatta la pianificazione degli interventi che si traduce nel Piano Assistenziale Individuale (PAI) che prevede la descrizione degli obiettivi individuati per le diverse aree di intervento, la definizione degli interventi e delle modalità di attuazione, le attività di monitoraggio degli obiettivi e dei tempi previsti.

Il PI e il PAI vengono successivamente condivisi con il caregiver e/o con l'Ospite, che diventano parte attiva nella valutazione del progetto. I due documenti vengono aggiornati ogni sei mesi oppure a ogni modifica significativa della condizione clinica.

Fondazione Scarpari Forattini
Via Garibaldi n.25 – 46020 Schivenoglia (MN)
Telefono: 0386/58121
Sito internet: www.scarpari.it

E-mail:

- Per informazioni generiche: info@scarpari.it
- Per richieste di inserimento Ospiti: accoglienza@scarpari.it
- Pec: scarpari@messaggipec.it